

IL TUO GIORNALE PREFERITO SU Google

LA VOCE

AGGIORNAMENTI
SCARICA L'APP

SCOPRI COSA FARE
EVENTI & APPUNTAMENTI

RESTA AGGIORNATO
NEWSLETTER

Edicola
Digitale

Shop

Ultime Notizie Cronaca Attualità Economia Torino Italia Storia Esteri Calcio Italia Sport Vetrine Necrologie

La Voce degli Animali Costume e Società Pianeta Sanità Economia Dai Comuni Le Interviste Turismo CR Piemonte DAL TERRITORIO

ORGANIZZATO DA VESPA CLUB RIVAROLO OSE

ESPOSIZIONE DELLE VESPE IN GALLERIA

VESPA RADUNO NAZIONALE

6 SETTEMBRE 2026

Rivarolo Urban Center

WWW.RIVAROLOURBANCENTER.IT

Giornale La Voce

Attualità

Attualità
IMMAGINE GENERATA CON AI*

Sanità pubblica sempre più in affanno: 5,8 milioni di italiani rinunciano alle cure mentre la spesa scende

L'allarme della Fondazione Gimbe: il finanziamento del Servizio sanitario nazionale resta sotto la media europea. Cartabellotta: "Indebolito un diritto fondamentale"

SILVANO FREDDO

Email:
media@giornalelavoce.it

03 SETTEMBRE 2026 - 06:00

f X in

• CLICCA IL BOTTONI IN FONDO

• ACCEDI AL TUO ACCOUNT GOOGLE

• AGGIUNGI GIOIA LA VOCE TRA LE TUE PREFERENZE

Preferenze fonti

CLICCA E AGGIUNGI IL GIORNALE LA VOCE



Sanità pubblica sempre più in affanno: 5,8 milioni di italiani rinunciano alle cure mentre la spesa scende

La sanità pubblica italiana perde terreno e cresce il numero delle persone costrette a rinunciare a visite ed esami. Nel **2024** sono stati **5,8 milioni gli italiani** che hanno rinunciato a prestazioni sanitarie, mentre la spesa pubblica per la salute continua a rimanere sotto i livelli degli altri principali Paesi europei.

A fotografare la situazione è un'analisi della **Fondazione Gimbe**, realizzata sulla base dei dati **Ocse**, in vista dell'avvio del confronto sulla **Legge di Bilancio 2027**. Secondo il rapporto, lo scorso anno la spesa sanitaria pubblica italiana si è fermata al **6,2% del Pil**, in lieve calo rispetto al **6,3% dell'anno precedente**.

Un dato che colloca l'Italia nettamente al di sotto della media dei Paesi **Ocse** e dell'area europea, entrambe ferme al **7,1% del Pil**.

Edicola digitale

Leggi l'ultima edizione
Acquista l'edizione



Secondo il presidente della **Fondazione Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, il problema è legato a un progressivo indebolimento delle risorse destinate al **Servizio sanitario nazionale**. «Il sottofinanziamento pubblico è una criticità strutturale che ha indebolito il servizio sanitario nazionale e compromesso l'esigibilità di un diritto fondamentale», ha dichiarato.



NINO CARTABELLOTTA - PRESIDENTE FONDAZIONE GIMBE

Una situazione che, secondo **Cartabellotta**, ha conseguenze dirette sulle famiglie: «Il risultato è l'impoverimento e indebitamento delle famiglie, fino alla rinuncia a esami diagnostici e visite specialistiche: un fenomeno che nel 2024 ha riguardato 5,8 milioni di persone».

Il confronto internazionale evidenzia un divario sempre più ampio. Nella spesa sanitaria pubblica rapportata al **Pil**, l'Italia si trova dietro a **14 Paesi europei dell'area Ocse**, con un distacco particolarmente significativo rispetto ad alcune grandi economie.

La Germania, ad esempio, destina alla sanità pubblica circa **l'11% del Pil**, quasi cinque punti percentuali in più rispetto all'Italia. Il divario è di circa tre punti rispetto a Paesi come **Francia, Svezia e Regno Unito**.

Anche sul fronte della spesa sanitaria pubblica per cittadino l'Italia risulta indietro. Nel **2025** il valore è stato pari a **3.952 dollari per abitante**, con una differenza negativa di **909 dollari** rispetto alla media **Ocse** e di **1.013 dollari** rispetto alla media dei Paesi europei.

Secondo la **Fondazione Gimbe**, il distacco dagli altri Paesi europei ha iniziato ad ampliarsi dal **2011** e da allora non è mai stato recuperato. «Il gap complessivo sfiora **36,1 miliardi**. È questa la voragine scavata da 15 anni di progressiva erosione delle risorse pubbliche, protratta sotto Governi di ogni colore», ha commentato **Cartabellotta**.

I dati hanno aperto anche lo scontro politico. Dalle opposizioni arrivano critiche al Governo, accusato di non affrontare adeguatamente l'emergenza della sanità pubblica.

Marina Sereni, responsabile Salute e sanità nella segreteria nazionale del **Partito Democratico**, ha dichiarato che «i dati sono incontrovertibili: con il Governo Meloni il defianziamento della sanità pubblica è ripreso».

Sulla stessa linea la senatrice di **Italia Viva Annamaria Furlan**, secondo cui «il sottofinanziamento del servizio sanitario nazionale sta producendo conseguenze sempre più pesanti sulla vita concreta delle persone».

Anche il mondo sanitario chiede un cambio di passo. Per il segretario nazionale del sindacato dei medici ospedalieri **Anaao Assomed**, **Pierino Di Silverio**, i dati della **Gimbe** rappresentano solo una parte del problema. «Sulla spesa sanitaria occorre un'inversione di tendenza», ha spiegato.

Secondo **Di Silverio**, però, non basta aumentare le risorse: «Il punto, però, non è soltanto aumentare la spesa sanitaria, ma anche il modo in cui le risorse si riversano nei servizi».



I più letti



Attualità

Apri il capanno degli attrezzi e trova un enorme nido di calabroni. E' successo in Canavese



Attualità

Tragedia in via Buozzi per 36 famiglie. Atc presenta il conto



Attualità

Lotterie Lotto, Superenalotto e 10eLotto di giovedì 6 agosto 2026: tutti i numeri vincenti



Cronaca

Lite in strada a Lione. Un'automobilista travolge un gruppo di ciclisti: quattro feriti, uno è in prognosi riservata

Ultimi Video



Harry Potter ricomincia da Hogwarts: il trailer è spettacolare, ma può davvero battere i film originali? (VIDEO)



L'auto senza conducente perde il controllo e si schianta contro la polizia: il test del futuro finisce malissimo (VIDEO)



Follia sulla A1: guida per 50 chilometri contromano sotto effetto di cannabis, fermata dopo 40 minuti di fuga (VIDEO)



Dal Governo arrivano invece assicurazioni sul futuro dei finanziamenti. Il sottosegretario alla **Salute Marcello Gemmato** ha spiegato che «ci sarà un aumento del Fondo sanitario, in coerenza con quanto fatto negli ultimi tre anni».

«Negli ultimi tre anni ci sono stati 18 miliardi in più, soltanto per quest'anno ci saranno 6,3 miliardi in più», ha aggiunto **Gemmato**.

Il confronto sulla prossima **Legge di Bilancio 2027** si apre quindi con il nodo delle risorse destinate alla sanità pubblica, mentre milioni di cittadini continuano a fare i conti con liste d'attesa, costi delle cure e difficoltà nell'accesso alle prestazioni.



Neurochirurgia, ad Alessandria una protesi "su misura" per operare la colonna vertebrale

L'intervento è stato pianificato virtualmente e realizzato con dispositivi progettati sull'anatomia del singolo paziente. È uno dei primi casi in Italia con questa tecnologia applicata alla chirurgia vertebrale



Uova bio, la verità che nessuno vuole sentire: possono inquinare più di quelle in gabbia

Uno studio britannico stima emissioni quasi doppie in uno scenario interamente biologico e all'aperto. Ma i ricercatori avvertono: la CO₂ non racconta tutto e l'efficienza degli allevamenti intensivi ha un costo pagato soprattutto dalle galline



Pediatrati, l'Asl To3 rassicura duemila famiglie: «Nessun bambino resterà senza assistenza»

Incarichi temporanei già assegnati a Venaria e Druento, mentre si cerca una soluzione per San Gillio, Givoletto e La Cassa

Tag

sanità pubblica italiana , Fondazione Gimbe , rinuncia alle cure , 5 , 8 milioni italiani , Servizio sanitario nazionale , spesa sanitaria pubblica , tagli sanità , Legge di Bilancio 2027 , Nino Cartabellotta , Governo Meloni sanità , liste d'attesa sanitarie , crisi sanità italiana , Fondo sanitario nazionale , Ocse sanità , spesa sanitaria Pii , ospedali italiani , medici ospedalieri , Anao Assomed , diritto alla salute , emergenza sanitaria Italia

Commenti scrivi/Scopri i commenti ▾

Condividi le tue opinioni su Giornale La Voce



Caratteri rimanenti: 200

Invia

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

Email



Dentro la notizia La newsletter del giornale La Voce

Voglio iscrivermi!

No grazie

GRANDE INAUGURAZIONE
18 Settembre 2026
 Vieni a scoprire le piscine Desjoyaux e le soluzioni.

SENZA TUBAZIONI
 filtrazione integrata

PIÙ ECOLOGICA
 meno consumi

PIÙ




NUOVO SHOWROOM